
AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PARTNER DI COPROGETTAZIONE ED ATTUATORE DELL'INTERVENTO AI FINI DELL'ELABORAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE A VALERE SUL BANDO DI SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE EMANATO DAL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA IL 5 APRILE 2019.

PREMESSO CHE:

l'art. 1, comma 205, della L. 205/2017 recante il Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, ha istituito il "Fondo per l'Innovazione Sociale", al fine di favorire e potenziare l'innovazione sociale secondo gli standard europei;

l'art. 1, comma 207, della stessa legge ha stabilito che le modalità di funzionamento e di accesso al Fondo di cui sopra, nonché le relative aree di intervento fossero definite con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri;

con il D.P.C.M. del 21 dicembre 2018 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 32 del 7/02/2019), si è provveduto in tal senso, stabilendo, tra l'altro:

- che sono beneficiari del programma triennale per l'innovazione sociale, finanziato con le risorse del Fondo, le Città Metropolitane ed i Comuni capoluoghi di Provincia, in partenariato con soggetti privati realizzatori e finanziatori;
- che i progetti siano relativi a politiche ed interventi nelle seguenti tre aree di intervento: inclusione sociale, animazione culturale e lotta alla dispersione scolastica;
- che l'accesso alle risorse avvenga mediante domanda di finanziamento da presentarsi a seguito di avviso pubblico del Dipartimento della Funzione pubblica;
- che i progetti finalizzati alla realizzazione degli interventi – e le relative domande di finanziamento – prevedano obbligatoriamente tre fasi di sviluppo: **studio di fattibilità, sperimentazione e sistematizzazione**, distintamente e successivamente presentate e valutate ai fini del finanziamento;

il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 5 aprile 2019, in esecuzione del citato D.P.C.M. ha emanato un Avviso Pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale consultabile, con i relativi allegati, all'indirizzo web: <http://www.funzionepubblica.gov.it/innovazione-sociale>.

il medesimo bando ha fissato il termine ultimo per la trasmissione, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, delle domande di finanziamento, al 31 maggio 2020, con esame

delle istanze in ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

la Giunta Comunale di Firenze, con propria deliberazione n. 2019/G/00385 del 11/08/2019, immediatamente esecutiva, ha espresso indirizzo favorevole alla partecipazione dell'Amministrazione Comunale alla citata selezione, con una proposta progettuale nell'area dell'inclusione sociale, dando contestualmente mandato al Direttore della Direzione Servizi Sociali di adottare tutti gli atti di propria competenza per l'elaborazione e presentazione della stessa proposta progettuale.

Ritenuto necessario avviare l'istruttoria pubblica di coprogettazione ed – in particolare – provvedere all'individuazione del partner (singolo o associato) di coprogettazione e di realizzazione dell'intervento progettuale, obbligatoriamente previsto dal citato avviso pubblico di selezione;

Dato atto che la normativa e gli atti di indirizzo applicabili alla presente procedura sono i seguenti:

- L. 241/90, ed in particolare l'art. 11 (Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento)
- D.Lgs. 267/2000, ed in particolare l'art. 119 (Contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione e convenzioni)
- Legge Quadro 328/2000 e la Legge Regionale della Toscana n. 41/2005
- D.P.C.M. 30/03/2001, ed in particolare l'art. 7 (Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del terzo settore)
- *Le linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali* di cui alla Delibera ANAC n. 32 del 20/01/2016
- D.Lgs. 117/2017, ed in particolare l'art. 55 (Coinvolgimento degli enti del Terzo settore)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI RENDE NOTO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto e Finalità del presente avviso.

Il presente avviso è finalizzato alla ricerca e selezione di un partner privato (in forma singola o associata) interessato a coprogettare con l'Amministrazione Comunale di Firenze e, successivamente, a realizzare – in caso di finanziamento – un intervento di innovazione sociale da presentare congiuntamente in risposta all'Avviso citato in premessa.

Il partner selezionato sarà quindi chiamato:

1. a coprogettare e redigere la proposta di intervento di innovazione sociale da presentare al Dipartimento della Funzione Pubblica per partecipare alla prima fase di

selezione prevista dall'Avviso (Intervento I – Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva);

2. a partecipare economicamente al progetto, attraverso risorse finanziarie e/o immobili, in aggiunta alla ricerca di un soggetto investitore o finanziatore privato (il cui impegno a finanziare la realizzazione del progetto dovrà essere già disponibile all'atto di presentazione delle candidature, come meglio specificato in seguito);
3. a realizzare le successive fasi di Sperimentazione e Sistematizzazione dell'intervento coprogettato, in caso di finanziamento.

Le attività di cui sopra non prevedono remunerazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Firenze la quale si riserva la facoltà di presentare o meno la proposta progettuale, di interrompere in qualsiasi fase la procedura di coprogettazione o di recedere dall'accordo eventualmente stipulato, senza che il partner possa vantare diritti a compensi, rimborso delle spese sostenute, risarcimenti o indennità.

Parimenti alcuna pretesa potrà essere vantata dal partner in caso di mancata approvazione/finanziamento della proposta sia nella prima fase (Studio di fattibilità) che, eventualmente, in quelle successive.

L'Amministrazione Comunale di Firenze si riserva, altresì la facoltà, eventualmente anche di concerto o su proposta del partner privato selezionato con il presente avviso, di individuare e coinvolgere altri soggetti di natura pubblica nel partenariato, in grado di garantire supporto e qualità all'iniziativa, al di fuori della presente procedura.

Art. 2 – Definizione dell'area di intervento, delle caratteristiche principali della progettazione, della durata e dell'interesse pubblico perseguito.

In coerenza con gli indirizzi di cui alla citata deliberazione di Giunta Comunale n. 2019/G/00385 del 11/08/2019, la coprogettazione riguarderà l'elaborazione di una proposta nell'Area di Intervento dell'inclusione sociale (art. 7 lett a dell'Avviso emanato dal Dipartimento della Funzione Pubblica).

L'interesse pubblico perseguito è il potenziamento e miglioramento qualitativo dei servizi in favore delle categorie sociali più vulnerabili, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 12, comma 3 dello Statuto del Comune di Firenze.

In particolare l'intervento di innovazione che si intende costruire dovrà puntare a favorire l'inclusione e l'integrazione sociale di persone in condizione di povertà ovvero di vulnerabilità sociale (ex detenuti, stranieri, persone senza dimora o in condizioni di precarietà alloggiativa, persone diversamente abili) anche e soprattutto attraverso il potenziamento delle loro opportunità di formazione professionale ed inserimento lavorativo.

Il potenziamento delle competenze e delle capacità professionali, unitamente all'inserimento lavorativo restano, infatti, i pilastri fondamentali di un approccio basato sulla costruzione di una duratura *autonomia* delle persone in condizioni di disagio e marginalità, che consenta – nel tempo – di ridurre il relativo carico, in termini di cura, sulle rispettive famiglie e sui sistemi di assistenza, rendendo le stesse persone svantaggiate maggiormente *resilienti* verso le proprie vicende biografiche e le avversità legate ai cicli economici sfavorevoli.

Le soluzioni attualmente in campo per soddisfare tali esigenze sociali, spesso orientate prevalentemente al superamento dell'emergenza e caratterizzate da una limitata sinergia tra gli attori pubblici e del privato sociale, non risultano ancora pienamente efficaci.

Si ritiene, dunque, di indicare, quali linee guida per l'elaborazione della proposta progettuale, che questa dovrà essere caratterizzata in maniera significativa:

- dalla valorizzazione delle collaborazioni con realtà private e del privato sociale del territorio (incluse le imprese), in grado di fornire reali opportunità formative e di inserimento lavorativo;
- da un approccio basato sulla misurazione dei risultati sociali degli interventi;
- dall'apporto in termini di risorse finanziarie o di immobili da parte del partenariato.

Dal momento che il partenariato potrà essere formalizzato anche successivamente alla presentazione della proposta progettuale, ma comunque prima della eventuale stipula della convenzione con il Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 9 dell'avviso pubblico emanato dal Dipartimento), le attività di coprogettazione potranno avere inizio immediatamente, ad avvenuta comunicazione dell'esito della presente procedura e proseguiranno per l'intera durata del ciclo di vita del progetto, fatte salve la facoltà di recesso da parte dell'Amministrazione di cui all'art. 1 o le eventuali successive modifiche nella composizione del partenariato autorizzate dallo stesso Dipartimento della Funzione Pubblica.

Art. 3 – Soggetti ammessi e requisiti di ordine generale e speciale per la partecipazione.

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore (art. 4 del D.Lgs. 117/2017), sia in forma singola che associata, in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale.

Requisiti di ordine generale:

- a. iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del terzo Settore;
- b. non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla possibilità di contrattare con la pubblica amministrazione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- c. non essere presente in qualità di partner (a qualsiasi titolo) in più di altre tre proposte progettuali a valere sull'avviso pubblico emanato dal Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 5 aprile 2019.

Requisiti di ordine speciale:

- I. Fatturato globale per la realizzazione di servizi sociali per conto di Amministrazioni Pubbliche nell'ultimo triennio (2016-2018), pari ad almeno € 450.000,00 al netto di IVA;
- II. Dichiarazione di impegno da parte di un investitore o finanziatore privato a collaborare alla definizione dello studio di fattibilità e alla sperimentazione (interventi I e II del progetto) per valutare le eventuali condizioni di finanziabilità dello stesso progetto in fase di sistematizzazione.

Nel caso di raggruppamenti di Enti, i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti singolarmente da tutti i componenti del raggruppamento, mentre quelli di ordine speciale potranno essere cumulativamente posseduti dal raggruppamento.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e quello di ordine speciale di cui al punto I. andranno comprovati dal candidato mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00 sull'apposito modello allegato al presente avviso (Allegato 2).

Art. 4 – Contenuto, termini e modalità di presentazione delle candidature

Le domande di partecipazione alla procedura in risposta al presente avviso dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: direzione.servizisociali@pec.comune.fi.it entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 14/10/2019**.

La p.e.c. dovrà indicare, nel testo del messaggio, la denominazione ed ai recapiti del mittente e nell'oggetto recare la seguente dicitura: **"Partecipazione all'avviso pubblico per l'individuazione di un partner di coprogettazione ed attuatore – progetti sperimentali di innovazione sociale"**

La candidatura dovrà contenere (come allegati alla p.e.c.), a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- Istanza di partecipazione all'avviso pubblico (Allegato 1);
- Dichiarazione circa il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale (Allegato 2);
- Curriculum dell'Ente o degli Enti proponenti e del finanziatore;
- Proposta/ idea progettuale;
- Dichiarazione di impegno di un investitore o finanziatore privato (Allegato 3);

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà essere sottoscritta digitalmente.

In caso di raggruppamento di Enti/Imprese già costituite la sottoscrizione sarà effettuata dal legale rappresentante dell'Ente capogruppo (mandante), in caso di raggruppamento non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti gli Enti componenti.

Nel caso di raggruppamenti andranno allegati anche l'atto di costituzione ovvero l'impegno a costituirsi con indicazione del relativo mandato speciale con rappresentanza all'operatore capogruppo, nonché una dichiarazione in cui sono indicate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli costituenti il raggruppamento.

È fatto divieto, a pena di esclusione, di presentare più di un'istanza di partecipazione alla presente procedura sia in forma singola che associata.

Art. 5 – Processo di selezione

Scaduto il termine ultimo per la ricezione delle domande, il responsabile unico del procedimento provvederà all'esame formale delle istanze pervenute, anche richiedendo eventualmente chiarimenti o integrazioni ai candidati. Al termine dell'esame formale, trasmetterà gli atti, unitamente al verbale delle risultanze dell'esame istruttorio, ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Servizi Sociali successivamente alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature.

La Commissione provvederà, in una o più sedute, alla valutazione delle candidature ammissibili in base ai criteri qualitativi di cui al successivo art. 6.

Al termine della valutazione la Commissione di valutazione redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto e rimetterà gli atti al R.U.P. per l'avvio del lavoro di coprogettazione, con il candidato primo classificato, sulla base della proposta da questi presentata.

Sia i lavori di istruttoria formale sulle candidature da parte del R.U.P. che di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno in seduta riservata.

Dell'esito dei lavori verrà data comunicazione agli interessati via p.e.c. e sul profilo di committente.

Art. 6 – Criteri di valutazione

La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione complessivamente 100 punti per la valutazione delle candidature pervenute che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

A) QUALITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE		
A.1) Esperienza e competenze maturate dal soggetto proponente nel settore di attività dell'inclusione sociale di persone svantaggiate. <i>La Commissione valuterà, sulla base del curriculum del candidato, l'esperienza maturata nell'ambito di intervento in cui si intende produrre la proposta progettuale, premiando – inoltre – le competenze già maturate eventualmente nella coprogettazione con Enti Pubblici e/o nello sviluppo di progetti altamente innovativi.</i>	da 0 a 10 punti	TOT. A) 0 - 40 PUNTI
A.2) Capacità di compartecipare alla realizzazione dell'intervento. <i>La Commissione valuterà le risorse di compartecipazione al progetto garantite dal proponente (finanziarie, strumentali, immobiliari etc.) sia sul piano quantitativo che dell'effettivo valore aggiunto che esse sono in grado di fornire alla realizzazione dell'intervento.</i>	da 0 a 20 punti	
A.3) Coerenza tra il profilo del soggetto finanziatore e il contenuto della proposta progettuale. <i>La Commissione valuterà la coerenza della natura e delle attività del soggetto finanziatore con l'idea progettuale proposta, premiando inoltre l'eventuale esperienza già maturata da questo nella promozione/partecipazione a progetti di finanza d'impatto.</i>	da 0 a 10 punti	

B) QUALITA' DELL'IDEA/SOLUZIONE PROGETTUALE		
B.1) Qualità dell'analisi del bisogno e dell'impatto sullo stesso della proposta progettuale <i>La Commissione valuterà la completezza e l'accuratezza dell'analisi del bisogno sociale e del territorio oggetto dell'intervento, premiando in misura particolare (anche in vista della successiva presentazione dello studio di fattibilità per l'ammissione al finanziamento) gli eventuali riferimenti ad analisi, indagini, studi e modelli riconosciuti sia a livello nazionale che internazionale, nonché la precisa individuazione di possibili strumenti di misurazione delle ricadute sociali dell'intervento ed una loro realistica stima.</i>	da 0 a 20 punti	TOT. B) 0 - 60 PUNTI
B.2) Innovatività dell'idea/proposta progettuale. <i>La Commissione valuterà l'originalità dell'idea progettuale, con particolare riferimento alla sua eventuale capacità di promuovere e consolidare nuovi approcci alla soluzione del bisogno sociale individuato, anche intercettando le opportunità offerte da nuove tecnologie o procedimenti (produttivi o amministrativi).</i>	da 0 a 20 punti	
B.3) Capacità di coinvolgimento di altri soggetti del territorio <i>La Commissione valuterà la qualità complessiva e la coerenza con l'idea progettuale degli accordi con altri soggetti del territorio eventualmente già esistenti ovvero attivabili intorno alla proposta progettuale.</i>	da 0 a 5 punti	
B.4) Capacità di scalabilità e replicabilità della proposta	da 0 a 10 punti	
B.5) Congruità e coerenza del piano finanziario <i>La Commissione valuterà la congruità del piano finanziario provvisorio proposto e la coerenza delle voci di costo con le indicazioni contenute nell'Avviso Pubblico emanato dal Dipartimento della Funzione Pubblica</i>	da 0 a 5 punti	

Il punteggio complessivo di ciascuna candidatura sarà ottenuto sommando i punteggi assegnati alla stessa in relazione ai singoli criteri di valutazione.

Art. 7 - Controlli

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese attraverso autocertificazione saranno soggette a controllo da parte degli uffici competenti, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente, comporteranno l'immediata decadenza dei benefici eventualmente conseguiti e la revoca degli accordi eventualmente già stipulati.

Art. 8 – Cause di esclusione

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui all'art. 3 del presente avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato all'art. 4 del presente avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate nell' art. 4;
- non sottoscritte digitalmente o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti indicati nell'art.4.

Art. 9 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Si informa che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 101/2018, il trattamento dei dati personali comunicati ai fini della partecipazione alla presente procedura sarà effettuato, anche con modalità informatizzate, esclusivamente per lo svolgimento delle attività istituzionali ad essa connesse e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Firenze.

Le informative estese relative alle Direzioni ed ai Servizi del Comune sono disponibili all'indirizzo web: <https://www.comune.fi.it/pagina/privacy>

Il Responsabile della protezione dei dati personali è il Dott. Otello Cini (email: rpdprivacy@comune.fi.it oppure cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it)

Art. 10 – Responsabile Unico del procedimento

Responsabile unico del procedimento relativo al presente avviso è il Dirigente del Servizio Sociale Professionale, Dr. Alessandro Licitra, tel. 055 261 6840 email: alessandro.licitra@comune.fi.it.

Art. 11 – Pubblicità dell'avviso, contatti e modalità di comunicazione.

Il presente avviso ed i suoi allegati sono pubblicati sul profilo del committente del Comune di Firenze, raggiungibile all'indirizzo web: <https://affidamenti.comune.fi.it/>

Per eventuali informazioni sulla procedura è possibile contattare il Responsabile Unico del Procedimento, ai recapiti di cui all'art. 10.

Le comunicazioni ufficiali relative alla presente procedura avverranno esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Firenze,

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI
DOTT. Vincenzo Cavalleri**